

I pompieri: ci mancano 100 uomini

Allarme sotto-organico per i vigili del fuoco friulani. In regione ne mancano oltre cento. Per questo, i pompieri stanno incontrando i candidati alle elezioni attraverso il **Conapo, il sindacato autonomo del Corpo.** Un esempio sono le criticità nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado. Per l'Isola del sole l'apertura del distaccamento estivo al momento è prevista per soli 22 giorni. A Gorizia

mancano trenta pompieri, a Pordenone tra i 28 e i 30, a Trieste una decina. La provincia di Udine, la più grande, è quella maggiormente in sofferenza, con almeno 40 vigili del fuoco in meno.

Treppo a pagina V

- Il sindacato lancia l'allarme incontrando i candidati
A Udine il sotto-organico è di quasi quaranta unità
- Criticità nelle località balneari di Grado e Lignano
per l'apertura dei distaccamenti per la stagione estiva



OPERATIVO Un mezzo dei pompieri

IL CASO

«Mancano cento vigili del fuoco»

UDINE Intervengono nel momento del bisogno, di giorno e di notte, senza risparmio. Ma sono sempre meno, e in Friuli Venezia Giulia, ne mancano oltre cento. Sono i vigili del fuoco che, in questi giorni di campagna elettorale per le regionali, stanno incontrando i candidati attraverso il **Conapo, il sindacato autonomo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.** A scendere in campo sono il rappresentante regionale, **Damjan Nacini, il rappresentante provinciale di Udine, Giorgio De Gregori, e il rappresentante provinciale di Gorizia, Alessandro D'Agostino.** Il primissimo incontro si è svolto a Gorizia con i rappresentanti della Lega Nord alla presenza di Diego Bernardis, sindaco del Comune di Dolegna del Collio e candidato alle elezioni **L'INCONTRO**

Alla riunione ha partecipato anche il vicesindaco di Gorizia, Stefano Ceretta. Sono state presentate le iniziative già intraprese con l'attuale amministrazione regionale ed evidenziate le varie problematiche regionali dei Vigili

del Fuoco, in particolare la carenza del personale in Friuli Venezia Giulia, e gli inconvenienti del soccorso tecnico urgente sul territorio. Per questo ultimo punto un esempio sono le criticità nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado. Per l'Isola del sole l'apertura del distaccamento estivo al momento è prevista per soli 22 giorni e fronte di un massiccio afflusso di turisti che iniziano a popolare la cittadina già a maggio. «In occasione degli incontri - spiega Nacini - abbiamo chiesto ai candidati di tenere in massima considerazione questi problemi, di affrontare in maniera incisiva le tematiche locali come quelle delle località balneari e di esserne portavoce anche a livello nazionale. Abbiamo incontrato la candidata alle regionali Ilaria Del Zovo del Movimento 5 Stelle, Massimiliano Fedriga e l'onorevole Guido Pettarin; nei prossimi giorni contiamo di riuscire a illustrare a tutti i candidati governatori i problemi dei Vigili del fuoco in regione».

LE PROVINCE

Le carenze di organico riguardano tutte e quattro le province: a Gorizia mancano trenta pompieri, a Pordenone tra i 28 e i 30, a Trieste una decina. La provincia di Udine, la più grande, è quella maggiormente in sofferenza, con almeno 40 vigili del fuoco in meno rispetto a quanto previsto. «I numeri sono stati calcolati tenendo conto di chi è andato in pensione da poco, di chi sta per andare in pensione a brevissimo e del personale che, per problemi personali o di salute, di fatto non è operativo - spiega **Nacini** -; ci rendiamo conto che non sarà possibile riuscire a ottenere subito oltre cento vigili del fuoco per il Friuli Venezia Giulia ma è importante iniziare a fare dei passi concreti per riuscire a potenziare gli organici con nuove forze e anche a migliorare il parco mezzi. Molti pompieri non sono più giovani ed è necessario affiancare loro i ragazzi che escono dai corsi». Udine, la provincia territorialmente più grande e complessa, conta anche molti gruppi di pompieri volontari. La maggior parte dipendono dal Ministero, come i Comandi, e sono Pontebba, Cerci-

vento, Latisana, San Daniele e Cordero. A loro si affianca personale volontario inquadrato in seno alla Protezione civile tra cui i gruppi di Moggio, Camporosso e Forni Avoltri.

Paola Treppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-14%, 33-51%

- ▶ Il sindacato autonomo ha incontrato alcuni candidati per presentare la situazione di carenza di organico
- ▶ Udine è la provincia più sguarnita con 40 pompieri in meno
A Pordenone dovrebbero essere inserite 28-30 unità

**«SIAMO CONSAPEVOLI
CHE NON SARÀ
POSSIBILE OTTENERE
SUBITO TUTTE
QUESTE ASSUNZIONI
MA SERVE UN IMPEGNO»**



ALL'OPERA Un mezzo dei vigili del fuoco di Udine durante un intervento



Peso:1-14%,33-51%

IL CASO

Vigili del fuoco sotto organico: in regione ne mancano un centinaio, 30 a Pordenone

PORDENONE Intervengono nel momento del bisogno, di giorno e di notte, senza risparmio. Ma sono sempre meno, e in regione, ne mancano oltre cento.

Sono i vigili del fuoco che, in questi giorni di campagna elettorale per le Regionali, stanno incontrando i candidati attraverso il **Conapo, il sindacato autonomo del Corpo nazionale Vigili del Fuoco**. A scendere in campo sono il rappresentante regionale, **Damjan Nacini** e quelli provinciali di **Udine, Giorgio De Gregori** e di **Gorizia, Alessandro D'Agostino**.

Il primissimo incontro si è svolto a Gorizia con i rappresentanti della Lega Nord alla presenza di Diego Bernardis, sindaco di Dolegna del Collio e candidato alle regionali. Alla riunione ha partecipato anche il vicesindaco di Gorizia, Stefano Ceretta. Sono state presentate le iniziative già intraprese con l'attuale amministrazione regionale ed evidenziate le varie problematiche dei Vigili del Fuoco, in particolare la carenza del personale e gli inconvenienti del soccorso tecnico urgente sul

territorio.

Per questo ultimo punto un esempio sono le criticità nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado. Per l'Isola del Sole l'apertura del Distaccamento estivo al momento è prevista per soli 22 giorni e fronte di un massiccio afflusso di turisti che iniziano a popolare la cittadina già a maggio. «In occasione degli incontri - spiega Nacini - abbiamo chiesto ai candidati di tenere in massima considerazione questi problemi, di affrontare in maniera incisiva le tematiche locali come quelle delle località balneari e di esserne portavoce anche a livello nazionale. Abbiamo incontrato la candidata Ilaria Del Zovo del Movimento 5 Stelle, Massimiliano Fedriga e l'onorevole Guido Pettarin; nei prossimi giorni contiamo di riuscire a illustrare a tutti i candidati governatori i problemi dei Vigili del fuoco in regione».

Le carenze di organico riguardano tutte e quattro le provincie: a Gorizia mancano 30 pompieri, a Pordenone tra i 28 e i 30, a Trie-

ste una decina. La provincia di Udine, la più grande, è quella maggiormente in sofferenza, con

almeno 40 vigili del fuoco in meno rispetto a quanto previsto.

«I numeri sono stati calcolati tenendo conto di chi è andato in pensione da poco, di chi sta per andare in pensione a brevissimo e del personale che, per problemi personali o di salute, di fatto non è operativo - spiega Nacini -; ci rendiamo conto che non sarà possibile riuscire a ottenere subito oltre cento vigili del fuoco per il Friuli Venezia Giulia, ma è importante iniziare a fare dei passi concreti per riuscire a potenziare gli organici con nuove forze e anche a migliorare il parco mezzi. Molti pompieri non sono più giovani ed è necessario affiancare loro i ragazzi che escono dai corsi». Udine, la provincia territorialmente più grande e complessa, conta anche molti gruppi di pompieri volontari. La maggior parte dipendono dal ministero, come i Comandi, e sono Pontebba, Cerci-

vento, Latisana, San Daniele e Cordero. A loro si affianca personale volontario inquadrato in seno alla Protezione civile tra cui i gruppi di Moggio, Camporosso e Forni Avoltri.

Paola Treppo

IL SINDACATO AUTONOMO CONAPO STA INCONTRANDO I CANDIDATI PRESIDENTI ALLE PROSSIME ELEZIONI PER INVITARLI A PRESTARE ATTENZIONE AL PROBLEMA



Peso:25%

Mancano vigili del fuoco «Intervengano i politici»

Lignano, la richiesta dei sindacati per garantire i servizi durante l'estate
Fanotto: sistemeremo la sede a patto che arrivi tutto il personale necessario

di **Viviana Zamarian**

► LIGNANO

Mancano i vigili del fuoco e i loro sindacati lanciano un appello alla politica. Anche in vista dell'apertura del distaccamento stagionale di Lignano. Un carenza di organico di cui è a conoscenza il sindaco Luca Fanotto che ha auspicato la presenza dei pompieri in supporto ai volontari presenti nella riviera friulana in numero adeguato.

I vigili del fuoco in provincia di Udine, però, sono sempre di meno e ciò potrebbe mettere a rischio la loro attività stagionale a Lignano. Gli organici infatti, come da tempo denunciano i sindacati, sono ridotti all'osso. Secondo una stima del **Conapo**

(sindacato autonomo dei pompieri), per esempio, in Friuli mancherebbero circa una quarantina di uomini. Ma, come ogni anno, i soccorsi da effettuare nei centotrentaquattro comuni della provincia sono numerosissimi e, durante la bella stagione, aumentano ulteriormente sia in montagna, sia al mare. Quindi come sarà gestito il soccorso tecnico urgente nei mesi più caldi? «Non ci sono ancora date ufficiali di apertura – spiega il segretario regionale del **Conapo Damjan Nacini** –, ma probabilmente si potranno coprire un paio di mesi. E solo di giorno. Mentre per la notte ci saranno i volontari. Il fatto di non riuscire a essere presenti ventiquattro ore ci amareggia e ci fa preoccupare anche per gli anni a venire». Nei prossimi giorni il segretario regionale, insieme al **refe-**

rente provinciale **Giorgio De Gregori** e al rappresentante goriziano **Alessandro D'Agostino** (si parlerà anche del presidio di Grado), incontrerà i candidati alle elezioni regionali. Alcune riunioni si sono già svolte e sono state l'occasione per parlare delle iniziative già intraprese con la Regione («che dobbiamo ringraziare – precisa **Nacini** – per il contributo di 36mila euro che coprirà le spese di apertura delle sedi estive») e per evidenziare le principali problematiche che si trovano ad affrontare i vigili del fuoco. «Ci auguriamo – conclude – che la politica intervenga in modo che a Lignano si riesca a operare sulle 24 ore». «Sono a conoscenza del problema della carenza di organico – afferma il primo cittadino – e sono molto vicino al personale che si fa carico

anche di turni pesanti per garantire il servizio. Per quanto compete all'amministrazione, mi sono impegnato a trovare risorse in bilancio per adeguare la sede di via Mezzasacca che ospita tutto l'anno il distaccamento dei vigili del fuoco volontari. Abbiamo previsto dei lavori nel piazzale interno per 50 mila euro che saranno avviati a breve. Ne sono previsti degli altri, ma questi a patto che sia garantito il personale aggiuntivo durante l'estate. Se è un problema di spazi, ricordo che la nuova caserma dei carabinieri ha a disposizione 38 posti letto che non vengono utilizzati tutti».



La sede dei vigili del fuoco a Lignano Sabbiadoro



Peso:29%